

Corrida o no?

Costanzo a Corrado: però resta con me

ROMA. Corrado, resta con noi. È l'appello affidato da Maurizio Costanzo all'agenzia Ansa, che in un lancio di ieri pomeriggio lo ha interpellato sulle intenzioni del Mantovano nazionale di abbandonare la *Corrida*. In una parafasi maliziosa del signor Catalano, il direttore di Canale 5 ha dichiarato: «Con Corrado ci sentiamo molto spesso. È probabile che non faccia la *Corrida*, ma è probabile che faccia un'altra cosa. Come è probabile che rifaccia la *Corrida*, nel qual caso non farà l'altra cosa. Di una cosa sono certo, Corrado farà». È evidente che i lusinghieri successi della stagione candidato Corrado a ripresentarsi in video anche l'anno prossimo: sia contro Enrico Montesano, che contro il rinnovato *Fantastico* di Magalli, infatti, il suo trentennale programma ha fatto boom, passando da 6 milioni 405mila spettatori (27,72%) a 7 milioni 513mila spettatori (30,42%).

DEDICA

Oggi a Bologna per commemorare la strage di sette anni fa

L'eccidio della «Uno Bianca» in scena per non dimenticare

Il testo di Paolo Billi, scritto con la collaborazione di Massimo Marino e di Carlo Lucarelli, ricostruisce gli anni delle imprese di sangue dei fratelli Savi basandosi anche sui documenti dei primi processi.

Parete vietata per il balletto di Bigonzetti

Una parete di 8 metri per 7 con 300 candele accese e attaccate ad una rete invisibile per una scena dell'inferno dantesco, creata da Claudio Parmiggiani per il balletto «Comœdia» è stata «boccata» dai vigili del fuoco a Reggio Emilia. Motivo: «rischi di incendio» per il teatro municipale «Romolo Valli», dove lo spettacolo debutta il 7 gennaio. Il lavoro è nato come conclusione dei festeggiamenti per il bicentenario del Tricolore.

BOLOGNA. L'annoscoro fu l'*Oratorio nella nebbia* che si chiudeva con gli sguardi dei lampeggianti che fendevano a tratti una fitta cortina di nebbia. Poi ci fu *Miranda*, il testo che raccoglieva e impastava nella metafora dell'isola le voci di coloro che per primi arrivarono a popolare quell'«isola», com'è stato appunto considerato a lungo il Pilastro, corpo estraneo nella Bologna dei decenni scorsi che ha confinato qui gli immigrati degli anni Settanta. Questa sera (al palazzetto dello Sport del quartiere) sarà la volta dei *Dialoghi tra verità e silenzio*, terzo ed imprevisto appuntamento del progetto «Le radici del Pilastro», fortemente voluto per commemorare l'eccidio in cui sette anni fa persero la vita i tre carabinieri Andrea Moneta, Mauro Mitilini e Otello Stefanini, orribilmente uccisi dalla banda della Uno Bianca. Oggi, dunque, Bologna ricorderà grazie a questo testo di Paolo Billi, scritto con la collaborazione drammaturgica di Massimo

Marino e del giallista Carlo Lucarelli. «I *Dialoghi*» spiega Billi - vanno a mettere il dito in una piaga ancora aperta ma che troppo spesso si cerca di rimuovere, soprattutto qui tra la gente del Pilastro, dopo il gran parlare dei primi tempi». Il testo, infatti, ricostruisce gli anni dell'eccidio del 4 dicembre 1991, delle imprese di sangue dei fratelli Savi, delle prime indagini e delle prime fasi processuali. Il tutto ricostruito questa volta non solo tramite le testimonianze orali ma anche e soprattutto sui documenti dell'istruttoria e dei primi processi - quando ancora si parlava della mafia di quinta generazione - nonché sulle cronache dei giornali. Ecco allora il ruolo di Carlo Lucarelli che con il suo *Falange Armata*, pubblicato prima dell'arresto dei Savi, ha aiutato gli altri due autori a districarsi nella giungla dei documenti di quei primi concitati anni.

A mettere in scena i *Dialoghi* sa-

ranno oltre a due attori professionisti ed un soprano (Virginia Martini, Silva Pozzer e Massimo Rossi), altri attori non professionisti, i residenti del Pilastro, l'associazione di «Piazza Grande» che raccoglie alcuni senza fissa dimora e il gruppo teatrale del Sulp di Bologna, il sindacato di polizia.

In mattinata, sarà celebrata una messa e si terrà la deposizione di una corona sul luogo dell'eccidio. Tra gli altri ci saranno il sindaco Vitali (che ribadisce la richiesta del risarcimento ai parenti delle vittime) e i parenti dei tre carabinieri. Proprio nel loro messaggio per questo settimo anniversario i padri delle tre vittime chiederanno ai figli perdono per «le nostre sconfitte: di non essere stati al vostro fianco in quei momenti, fino al non essere ancora riusciti ad onorare la vostra memoria con l'ottenimento della giustizia che merite-

reste».

OGGI AL CINEMA

I più visti

I migliori

HERCULES

Il mito classico rivisitato in chiave Disney: ovvero un'ora e mezza di sano divertimento. Ercole cresce forzuto e notevolmente stupido finché un bel giorno non scopre il suo destino di eroe...

ROMA: America, Apollo, Atlantic, Doria, Eden, Europa, Golden, Lux Multiscreen, Madison, Missouri (15 e 18.30), Odeon Multiscreen, Superga (15.45 e 17.30), Trianon.

MILANO: Manzoni, Nuovo Arti, Orfeo.

BOLOGNA: Medica Palace, Giardino.

FIRENZE: Astra Cinehall.

A SPASSO NEL TEMPO 2

Boldi & De Sica, una coppia che brilla da anni sul fronte degli incassi ma comincia a mostrare segni di usura.

Maschere di un'Italia pavida e volgarotta, l'espercente di Vimercate e il nobilastro romano continuano a viaggiare nel tempo un po' per sfuggire alle loro famiglie e molto per volontà del produttore Aurelio De Laurentiis.

ROMA: Antares, Doria, Garden, Lux Multiscreen, Madison, Missouri, Odeon, Savoy, Trianon.

MILANO: Colosseo sala Chaplin, Splendor, Apollo.

BOLOGNA: Fossolo, Capitol.

FIRENZE: Supercinema, Vittoria.

SETTE ANNI IN TIBET

Girato con ampiezza di mezzi, il kolossal di Jean-Jacques Annaud si concentra sul divo Brad Pitt, in scena dalla prima all'ultima inquadratura. In 135 minuti si racconta l'avventura himalaiana dell'austriaco Heinrich Harrer e del suo amico Peter Aufschnaiter. Dopo varie peripezie, troveranno se stessi nella Città Proibita di Lhasa.

ROMA: Academy Hall, Atlantic, Broadway, Capitol, Empire, Excelsior, Paris, Sala Troisi.

MILANO: Corso, Ducale, Maestoso, Plinio.

BOLOGNA: Odeon, Metropolitan.

FIRENZE: Adriano, Eolo, Fiamma, Firenze, Marconi, Principe.

007 IL DOMANI NON MUORE MAI

Avis, Ericsson, Bmw, Omega, Brioni, Dunhill... James Bond è diventato una specie di piazzista di lusso nell'ultimo 007, a cui Pierce Brosnan conferisce una ventata di gioventù. L'unica vera trovata è il cattivo di turno, un mix di Murdoch, Maxwell e Berlusconi.

ROMA: Embassy, Eurcine, Fiamma, Jolly, Maestoso, Metropolitan.

MILANO: Cavour, Odeon, San Carlo.

BOLOGNA: Minerva, Manzoni, Smeraldo.

FIRENZE: Gambirinus.

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO

Al Pacino, come ogni divo che si rispetti, si cimenta con l'impegnativo ruolo di Satana incaricato nel corpo di un avvocato newyorchese che decreta la perdizione del giovane e ambizioso legale di provincia Keanu Reeves. Dura troppo e mantiene poco questo thriller di Taylor Hackford.

ROMA: Alhambra, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King.

MILANO: Astra, Odeon.

BOLOGNA: Imperiale, Embassy.

FIRENZE: Odeon.

MR. BEAN L'ULTIMA CATASTROFE

Nel passaggio dallo sketch al film, la celebre macchietta perde quasi tutto il suo smalto. Si salva qualche gag, ma i fan di Mr. Bean resteranno delusi.

ROMA: Barberini, Jolly, Maestoso.

MILANO: Colosseo sala Allen, Mediolanum.

BOLOGNA: Arcobaleno.

FIRENZE: Portico.

LA VITA È BELLA

Ovvero: Benigni in un lager nazista. Un film che fa ridere senza rinunciare a dire qualcosa di serio sull'Olocausto ma alla maniera del Piccolo diavolo. Deportato ad Auschwitz insieme al figlio, e alla moglie, inscena un gioco a premi per preservare il piccolo dall'orrore.

ROMA: Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Capranica, Ciak, Empire 2, Excelsior, Gregory, New York, Quirinale, Reale, Ritz, Rouge et Noir, Royal, Sisto, Universi.

MILANO: Ariston, Brera, Ducale, Excelsior, Plinius.

BOLOGNA: Arlecchino, Fulgor, Odeon, Moderno.

FIRENZE: Manzoni, Principe, Goldoni, Ideale, Marconi, Flora.

CI SARÀ LA NEVE A NATALE?

È forse il film più bello di questo Natale, ma certo non il più facile da digerire. La giovane regista, Sandrine Veysset, racconta la dura vita nei campi di una contadina francese e dei suoi sette figli. Essenziale e benissimo recitato, il film arriva dritto al cuore.

ROMA: Nuovo Olimpia, Intrastevere.

MILANO: Plinius.

BOLOGNA: Odeon.

AUGURI PROFESSORE

Di nuovo un libro di Domenico Starnone per un seguito sui generis della «Scuola». Cambia il regista (è Riccardo Milani) ma resta Silvio Orlando, ex sessantottino che vive sulla propria pelle la crisi della scuola pubblica.

ROMA: Admiral, Ariston, Atlantic, Augustus, Broadway, Ciak, Excelsior, Reale, Royal.

MILANO: Cavour.

FIRENZE: Eolo, Fiamma, Marconi, Puccini.

BOLOGNA: Capitol.

IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO

È campione d'incassi in America questa commedia sentimentale un po' all'antica ma irrobustita da una dose di perfidia tutta contemporanea. Per la prima volta cattiva, Julia Roberts rivaleggia con Cameron Diaz per amore.

ROMA: Alcazar, Alhambra, Barberini, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Maestoso.

MILANO: Metropol, Odeon.

FIRENZE: Astra, Cinehall, Portico.

BOLOGNA: Jolly, Settebello, Fellini.

STORIE D'AMORE

Jerzy Stuh si fa un quattro. L'attore di Kieslowski, qui anche regista, è un prete, un militare, un professore universitario e un ladrocincolo. Ciascuno con un grosso problema sentimentale. Qualcuno ne uscirà bene, qualcuno male. Stuh ne esce benissimo.

ROMA: Nuovo Sacher.

MILANO: Anteo.

TRE UOMINI E UNA GAMBA

I tre uomini sono Aldo, Giovanni e Giacomo. Ovvero l'ineffabile trio di comici milanesi di «Mai dire gol». Nel loro primo film sono tre umili ferramenta che attraversano l'Italia da Nord a Sud diretti al matrimonio di Giacomo con una gamba da consegnare al dispotico suocero. Lungo il viaggio c'è spazio per gag e avventure con la complicità di Marina Massironi. Un «addio al celibato» all'insegna delle risate.

ROMA: Alhambra, Barberini, Cola di Rienzo, Maestoso, Ulisse.

MILANO: Ambasciatori, Arcobaleno, Brera, Ducale.

FIRENZE: Atelier, Colonna, Excelsior, Cinehall.

BOLOGNA: Admiral, Arcobaleno, Digital, Marconi.

dal 7 gennaio

SALDI

sconti fino al

50%

sull'abbigliamento esterno
UOMO, DONNA, RAGAZZI, BABY
e sulle calzature da città UOMO-DONNA
della collezione autunno-inverno '97

ipercoop
LA COOP SEI TU.

“CENTRO BORGO” • “CENTRO LAME” BOLOGNA
“CENTRO NOVA” CASTENASO (Bo) • “CENTRO LEONARDO” IMOLA
“MIRALFIORE” PESARO • “CENTRO PIAVE” SAN DONÀ DI PIAVE (Vè)